

Le parole sono come chiavi che aprono gli occhi. Le parole non trasmettono soltanto il sapere in una determinata materia ma toccano l'essere umano, il suo cuore. Aprono una porta...

La vita spirituale è sempre anche l'arte di una vita sana. Insegnare agli ignoranti significa dare loro parole che introducono all'arte della vita, pronunciare parole di vita che fanno scaturire la vita negli altri. Posso dare all'altro parole di vita soltanto se io stesso le ho provate, se quelle parole hanno donato vita proprio a me. Donare ad altri quelle parole è un'opera di misericordia. Da qui l'importanza del catechista che insegna (lascia il segno), educa (tira fuori), condivide l'esperienza di vita.

## Prego la Parola

*Cel.* La Sapienza di Dio insegna attraverso la mediazione dello Spirito Santo; di fronte ai drammi dell'analfabetismo, ma anche dello smarrimento e della mancanza di senso invochiamo la sua azione:

***“Vieni, Santo Spirito, sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore.”***

1. Spirito Santo, ti preghiamo per i missionari, i volontari, i catechisti, gli insegnanti, sacerdoti e laici che operano nei paesi dove l'analfabetismo è ancora diffuso e in modo speciale per sr Chiara. Esercitino veramente quest'opera di misericordia promuovendo la cultura e la civiltà attraverso i valori del Vangelo, preghiamo:
2. Spirito Santo, visita le nostre menti, abita i nostri cuori, perché comprendiamo e ricordiamo le parole di Gesù e riconoscendo le verità della fede, diventiamo capaci di comunicare le ragioni della fede e della nostra speranza all'uomo d'oggi, preghiamo:
3. Spirito Santo, che abiliti alla missione, donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo, tante persone sono in ricerca della verità sulla loro esistenza e sul mondo. Rendici collaboratori della loro gioia con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo, preghiamo:
4. Invocazioni spontanee...

*Cel.* Spirito Santo che hai invaso l'anima di Maria per offrirci la prima campionatura di come un giorno avresti invaso la Chiesa e collocato nei suoi perimetri il tuo nuovo domicilio, rendici capaci di esultanza. Donaci il gusto di sentirci "estroversi". Rivolti, cioè, verso il mondo, che non è una specie di chiesa mancata, ma l'oggetto ultimo di quell'incontenibile amore per il quale la Chiesa stessa è stata costituita. *(Tonino Bello)*

## Vivo la Parola

*“Chi possiede una parola di vita e non la trasmette [ad altri] somiglia a un uomo che in tempo di carestia tiene grano nel granaio e lascia che gli affamati vengano meno sulla sua soglia” . (Ernst Hello)*



## Lo avete fatto a me: “Insegnare agli ignoranti”

*Guida:* L'opera di misericordia spirituale di “insegnare” agli ignoranti ci affida il compito di essere mediatori di testimonianza e di autenticità. Scriveva Paolo VI: *“L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni”*. È dunque mediante il nostro vissuto e la vita pienamente realizzata che noi

riusciamo a far breccia nelle chiusure di coloro che vivono lontano dalla verità e dalla conoscenza di Cristo.

In questo mese di maggio, insieme a Maria, invochiamo il dono dello Spirito su tutti i credenti e in particolare su coloro che annunciano Cristo, i predicatori, i catechisti, gli insegnanti di religione, e i missionari, che si adoperano per la promozione umana e l'istruzione in ogni parte del mondo. Tra questi ricordiamo sr Chiara Di Brigida delle Suore dell'Immacolata del Pime, missionaria in Amazzonia, che il prossimo 22 maggio emetterà la professione perpetua nella sua parrocchia di origine a Pavona.

## Alla tua presenza...

*Dal libro della Sapienza (9,1-10)*

- <sup>1</sup>«Dio dei padri e Signore della misericordia, che tutto hai creato con la tua parola,
- <sup>2</sup>e con la tua sapienza hai formato l'uomo perché dominasse sulle creature che tu hai fatto,
- <sup>3</sup>e governasse il mondo con santità e giustizia ed esercitasse il giudizio con animo retto,
- <sup>4</sup>dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono, e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
- <sup>5</sup>perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava, uomo debole e dalla vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
- <sup>6</sup>Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto, privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla.

<sup>9</sup>Con te è la sapienza che conosce le tue opere,  
che era presente quando creavi il mondo;  
lei sa quel che piace ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

<sup>10</sup>Inviata dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso,  
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica  
e io sappia ciò che ti è gradito.

<sup>11</sup>Ella infatti tutto conosce e tutto comprende:  
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni  
e mi proteggerà con la sua gloria.

<sup>17</sup>Chi avrebbe conosciuto il tuo volere,  
se tu non gli avessi dato la sapienza  
e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?

<sup>18</sup>Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;  
gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito  
e furono salvati per mezzo della sapienza».

## Ascolto la Parola



### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,23-26)

<sup>23</sup>Disse Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. <sup>24</sup>Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. <sup>25</sup>Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. <sup>26</sup>Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, **lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.**

## Medito la Parola

### PAPA FRANCESCO, Regina Coeli 1° maggio 2016

Durante l'Ultima Cena, prima di affrontare la passione e la morte sulla croce, Gesù promette agli Apostoli il dono dello Spirito Santo, che avrà il compito di insegnare e di ricordare le sue parole alla comunità dei discepoli. Lo dice Gesù stesso: «Il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» (Gv 14,26). **Insegnare e ricordare.** E questo è quello che fa lo Spirito Santo nei nostri cuori. Nel momento in cui sta per fare ritorno al Padre, Gesù preannuncia la venuta dello Spirito che anzitutto insegnerà ai discepoli a comprendere sempre più pienamente il Vangelo, ad accoglierlo nella loro esistenza e a renderlo vivo e operante con la testimonianza. Mentre sta per affidare agli Apostoli – che vuol

dire appunto “inviati” – la missione di portare l'annuncio del Vangelo in tutto il mondo, Gesù promette che non rimarranno soli: sarà con loro lo Spirito Santo, il Paraclito, che si porrà accanto ad essi, anzi, sarà in essi, per difenderli e sostenerli. Gesù ritorna al Padre ma continua ad accompagnare e ammaestrare i suoi discepoli mediante il dono dello Spirito Santo. Il secondo aspetto della missione dello Spirito Santo consiste nell'aiutare gli Apostoli a ricordare le parole di Gesù. Lo Spirito ha il compito di risvegliare la memoria, ricordare le parole di Gesù. Il divino Maestro ha già comunicato tutto quello che intendeva affidare agli Apostoli: con Lui, Verbo incarnato, la rivelazione è completa. Lo Spirito farà ricordare gli insegnamenti di Gesù nelle diverse circostanze concrete della vita, per poterli mettere in pratica. È proprio ciò che avviene ancora oggi nella Chiesa, guidata dalla luce e dalla forza dello Spirito Santo, perché possa portare a tutti il dono della salvezza, cioè l'amore e la misericordia di Dio. Per esempio, quando voi leggete tutti i giorni – come vi ho consigliato – un brano, un passo del Vangelo, chiedere allo Spirito Santo: “Che io capisca e che io ricordi queste parole di Gesù”. E poi leggere il passo, tutti i giorni... Ma prima quella preghiera allo Spirito, che è nel nostro cuore: “Che io ricordi e che io capisca”.

Noi non siamo soli: Gesù è vicino a noi, in mezzo a noi, dentro di noi! (...) Lo Spirito, effuso in noi con i sacramenti del Battesimo e della Cresima, agisce nella nostra vita. Lui ci guida nel modo di pensare, di agire, di distinguere che cosa è bene e che cosa è male; ci aiuta a praticare la carità di Gesù, il suo donarsi agli altri, specialmente ai più bisognosi.

La Vergine Maria ci aiuti ad accogliere con docilità lo Spirito Santo come Maestro interiore e come Memoria viva di Cristo nel cammino quotidiano.



### DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (8,26-31.35)

<sup>26</sup>Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». <sup>27</sup>Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, <sup>28</sup>stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. <sup>29</sup>Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». <sup>30</sup>Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». <sup>31</sup>Egli rispose: «**E come potrei capire, se nessuno mi guida?**». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. <sup>35</sup>Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.